

TOTOPARROCCHE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi

Ed.1 n°1518 ≈ Domenica 22 Ottobre 2023

“DATE A CESARE CIÒ CHE È DI CESARE E A DIO CIÒ CHE È DI DIO”



Nel Vangelo di oggi Gesù dice queste parole: *“Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”*. Che cosa vuole dire a noi uomini di oggi e agli uomini di tutti i tempi? La domanda che gli era stata fatta, come un tranullo, era: è lecito o no pagare il tributo a Cesare? Si tratta dei farisei che cercano di imbrogliare Gesù e farlo cadere in un tranullo. Si tratta di una cosa

importante per tutti i Giudei e per la nazione intera: essere soggetti a Cesare e dovergli anche pagare le tasse. Gesù non è sprovveduto e risponde: *“Mostratemi la moneta del tributo... questa immagine e l'iscrizione di chi sono?”*. “Di Cesare” gli rispondono, e Gesù coglie l'occasione per mandare un messaggio a tutti gli uomini: pagare Cesare vuol dire pagare le tasse, e tutti siamo tenuti a pagare le tasse. Ma la figura dell'immagine incisa sulla moneta, offre anche a Gesù l'occasione per sottolineare una verità spesso dimenticata: l'uomo è immagine di Dio. Dare a Dio quello che è di Dio, significa restituire l'uomo e la donna a Dio che ne portano l'immagine. L'uomo non appartiene a sé stesso né a nessun altro uomo anche se fosse il capo di tutti popoli. L'uomo appartiene a Dio e ne porta impressa l'immagine, come dice la Bibbia in Genesi 2: *“Ad immagine di Dio li creò”*. Questa affermazione, così netta e forte, ci richiama a scoprire in ogni uomo la presenza di Dio e la sua immagine. Come Dio deve essere amato e rispettato! *“No alla guerra, no ad ogni guerra”*: continua a ripetere Papa Francesco, perché mette in pericolo tanti innocenti, anche donne e bambini che sono immagine di Dio e devono essere amati e rispettati come Dio li ama. Il profeta Isaia ci fa conoscere un pagano, non appartenente al popolo di Israele, come eletto dal Signore: *“Per amore di Giacobbe mio servo, ti ho chiamato per nome e ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca... io sono il Signore e non ce n'è altri”*. In un momento di grande difficoltà per il popolo di Israele, il Signore si rivolge a Ciro per riportare Israele nella sua terra dopo l'esilio. Questa immagine di Isaia ci fa capire come il Signore non faccia distinzione di persone, ma in ognuno vede un suo figlio, una sua immagine, capace di restituire dignità a tutti gli uomini. Nello stesso tempo invita anche noi a non fare distinzione fra gli uomini, ma saper vedere nel volto di ognuno il volto di Cristo. Paolo, scrivendo ai Tessalonicesi, e assicurandogli la sua preghiera, dice: *“Fratelli amati da Dio e scelti da lui per diffondere il nostro Vangelo, non soltanto per mezzo della Parola ma anche con la potenza dello Spirito Santo”*. Paolo vuole ringraziare i Tessalonicesi per la loro fede e la loro carità, e la fermezza della speranza nel Signore, Gesù Cristo. Tutto ci riconduce alle parole iniziali: *“Date a Dio quello che è di Dio”*, ci stimola a riconoscere in ogni volto di piccoli e grandi, uomini e donne e bambini, buoni e cattivi, la presenza di Gesù.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi è la Giornata Missionaria Mondiale. Le buste che troviamo sulle panche ci ricordano anche che ogni cristiano è missionario: noi siamo quelli in retrovia e dobbiamo tendere la mano a chi è in prima linea. Grazie per le vostre offerte.

Oggi facciamo memoria di San Giovanni Paolo II Papa .

Nell'ultimo Consiglio Pastorale ci siamo detti di stabilire un giorno al mese per un incontro del Consiglio aperto a tutti per fare il punto della situazione e decidere insieme ogni buona iniziativa per la parrocchia.

Mercoledì 25 ottobre: ore 21 gruppo biblico: "Cresceva in sapienza e grazia"

Sabato 28 ottobre: ore 15-17 inizio del catechismo – ACR – merenda

Le iscrizioni possono essere fatte al momento dai genitori, o già precedentemente compilate e consegnate al Parroco

A San Pio X Festa del CIAO, dalle ore 11 alle ore 17

Domenica 29 ottobre: XXX del Tempo Ordinario. Ricordiamo che oggi c'è il cambio dell'orario e quindi anche delle SS. Messe vespertine

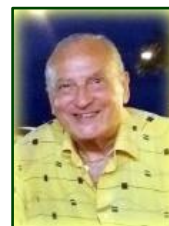
Pulizie Chiesa: grazie alle nuove forze per le pulizie della Chiesa: al sabato dalle 8.30 alle 10:00.

TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SAN SIMONE** Apostolo
28 ottobre



San Simone fu soprannominato Cananeo o Zelote per distinguerlo da S. Pietro e da S. Simone, che succedette a S. Giacomo il Minore nella sede vescovile di Gerusalemme. Dopo la sua chiamata fu zelantissimo per la gloria del Maestro. Egli mostrò una santa indignazione contro quelli che disonoravano colla loro condotta la fede che professavano. Il Vangelo parla poco di questo santo Apostolo; tutto quello che riferisce di lui è che il Divin Maestro lo ammise nel numero dei suoi Apostoli. Egli ricevette insieme agli altri lo Spirito Santo nel gran giorno della Pentecoste e fu sempre fedelissimo alla sua vocazione. Predicò la divina parola ai popoli dell'Egitto e della Mauritania. Recatosi nella Persia insieme a San Giuda Taddeo furono assaliti da sacerdoti idolatri e da quelli Simone fu crocifisso dopo aver sofferto i più atroci tormenti per il santo nome di Gesù Cristo. Si ritiene che gran parte delle sue reliquie si trovino nella chiesa di S. Pietro a Roma e nella cattedrale di Tolosa.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTORAGAZZI

...HA DECISO CHE NON ASCOLTERA' PIU'
LE LORO PREGHIERE, CANTI E INVOCAZIONI FINCHE'
LORO NON ASCOLTERANNO IL GRIDO DEI BAMBINI
COLPITI DALLE GUERRE...



...ASCOLTACI
SIGNORE...

AMEN
AMEN

GIABA.IT

1
MAR
2018
JMP

TOTO LETTURE

Prima Lettura - Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: "Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri".

Salmo Responsoriale

Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.
Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.
Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: "Il Signore regna!".
Egli giudica i popoli con rettitudine.

Seconda Lettura - Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Paolo e Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiàni, a dirgli: "Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?". Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: "Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratevi la moneta del tributo". Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: "Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?". Gli risposero: "Di Cesare". Allora disse loro: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio".

IN EVIDENZA



PARROCCHIA DI VERZI